



AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2870

FTSE MIB
20536,77
-0,64%

ALL SHARE
21040,80
-0,63%

RCS

Merloni

Merloni, azionista di Rcs con il 2,09%, ha svalutato la quota in portafoglio. Lo riporta il bilancio 2009 di Merloni dove il valore della partecipazione è a 19,453 milioni da 34,453.

MPS

Su i rating

Fitch Ratings ha alzato i rating di Mps Gestione Crediti Banca, come special servicer italiano sui mutui ipotecari residenziali e commerciali. Lo comunica Monte dei Paschi di Siena in una nota.

SPUMANTE

Bene l'export

Volano le esportazioni di spumante italiano nel 2010 con un aumento record del 22% delle bottiglie spedite nel mondo. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti relativa ai primi cinque mesi dell'anno.

TRENITALIA

Biglietti

Sono più di 250mila, con una crescita mensile di oltre il 20%, i clienti, soprattutto Frecciarossa e Frecciarogento, che con il nuovo servizio di Mobile commerce di Trenitalia hanno acquistato o cambiato biglietto dal proprio telefono cellulare.

→ **Assocontact** (Confindustria) ha diffidato gli associati a partecipare
→ **Nel settore 15mila posti** di lavoro a rischio. Andranno a Bucarest?

Servizi di call center rifiuto delle imprese a gare pubbliche sempre più al ribasso

Quando è la pubblica amministrazione a creare precarietà. Non solo nella scuola o nella ricerca, ma anche nei call center in grande difficoltà a causa delle gare pubbliche al ribasso. La denuncia di Assocontact.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Di fronte agli squilibri di un mercato del lavoro precario e dequalificato, un governo ha tre possibilità: intervenire per correggere le iniquità che minacciano un settore, restare a guardare mentre le leggi del mercato compiono la propria opera, oppure - ed è questa la strada scelta dal governo italiano - spingere ulteriormente nella direzione della precarietà e della dequalificazione. Il caso dei call center che operano in outsourcing - denunciano congiuntamente imprese e sindacati - è esemplare.

Questa, ad esempio, è la gara da 1,6 milioni di euro indetta da Acquirente Unico (società pubblica controllata dal ministero dello Sviluppo) per la gestione dello Sportello

per il consumatore di energia elettrica: garantire un traffico medio di mille chiamate al giorno con rigorosi livelli di servizio, ma anche, in alcuni periodi dell'anno non meglio precisati, picchi superiori alle 10mila chiamate al giorno. «Rispetto ad un'attività media supportata da 8 operatori telefonici, per il minor prezzo possibile ci dovremmo organizzare all'improvviso con cento operatori telefonici adeguatamente formati» denuncia Umberto Costamagna di Assocontact, l'associazione dei call center aderente a Confindustria, che ha diffidato i propri associati dal partecipare al bando.

TIRANA O BUCAREST?

«La flessibilità va pagata. Di certo una simile richiesta non può essere garantita con operatori regolarmente assunti e con un margine di guadagno che consenta all'azienda di sopravvivere. Così il settore pubblico ci chiede di tornare al passato, a selvagge logiche di prezzo sostenibili solo per chi sfrutta lavoratori avventizi» spiega il rappresentante del comparto, che negli ultimi anni, dalla circolare dell'ex ministro Damiano in poi, ha stabilizzato 26mila persone, so-

prattutto giovani e donne nel Sud d'Italia.

Oggi, però, l'indirizzo è cambiato. Anche la Rai ha indetto una gara per servizi di call center agli abbonati per circa un milione e 400mila telefonate all'anno: «Il prezzo previsto è di 10 euro all'ora, quando solo lo stipendio di un operatore all'impresa costa 14 euro. Come si fa a partecipare? Chi accettasse simili condizioni non potrebbe assumere il personale, né fare guadagni. Oppure dovrebbe trasferirsi a Tirana o a Bucarest» conclude Costamagna. Ed è allarme occupazionale. «Sono a rischio 15mila posti di lavoro» avvertono le imprese e i sindacati di categoria, che a fine maggio hanno presentato al ministero dello Sviluppo una serie di proposte per riformare il comparto. «Per mettere in sicurezza i call center, tra interventi normativi ed ispettivi, basterebbero 30-40 milioni di euro, meno di quanto costereb-

LEGGI DI MERCATO

I dipendenti dei call center negli Usa costano quanto i colleghi indiani. La disoccupazione ha portato a un calo dei salari, mentre -riporta il FT- i salari in India sono saliti del 10%.

be la cassa integrazione in deroga per le migliaia di persone che oggi rischiano di perdere il lavoro» sottolinea Alessandro Genovesi della Slc Cgil, chiedendo nuove regole per le gare d'appalto, tra cui l'inserimento di clausole sociali e la fissazione di un costo legale minimo per i servizi in outsourcing. «Ma finora il governo non ha mosso un dito». ♦

Per la pubblicità su

L'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

L'Unità

PK publikompass